NOTIZIE ORNITOLOGICHE DALL'ASOER

La Ghiandaia marina in Emilia-Romagna: una specie in espansione

di MARIO BONORA

La Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*, L.1758) è una specie politipica di cui si riconoscono due sottospecie, distribuita in Europa meridionale e Turchia, Nord Africa, Paesi Baltici, Russia ed Ucraina, Iraq, Afganistan ed Iran, Turkmenistan, Kazakhstan e Nord-Est della Cina. In Europa è presente la sottospecie nominale *garrulus*.

Negli ultimi anni nell'areale di nidificazione si è assistito a un marcato declino della specie, anche in regioni geografiche che ospitavano le popolazioni di maggiore consistenza come la Turchia e la Russia, tanto è vero che la Ghiandaia marina è stata classificata da Birdlife International come SPECIE VULNERABILE.

La popolazione europea si sarebbe ridotta complessivamente del 30%, in sole tre generazioni (15 anni).

In Italia è migratrice e nidificante: la popolazione è stimata intorno alle 300 coppie. In Emilia-Romagna ha nidificato fino agli anni '60 del XX secolo nella pianura e lungo il litorale ravennate come riportato da Brandolini ed altri Autori ma è scomparsa successivamente.

Nel 2003 è stata scoperta una coppia nidificante nella pianura ravennate vicino al litorale, dopo anni di assenza. Nel 2005 oltre alla precedente ancora nidificante, sono state individuate una coppia vicino a Comacchio, una in Provincia di Bologna, una in Provincia di Parma. Quindi si evidenzia localmente una controtendenza rispetto al trend generale della popolazione con la comparsa ex novo di varie coppie nelle ultime stagioni riproduttive.

Photo G. Piazzi

Sopra e sotto: Ghiandaia marina

La Ghiandaia marina occupa general-

Photo M. Merdi

mente aree di pianura o di bassa collina con boschi radi di Quercia e Pini, mosaici agrari, cespuglieti, aree con bassa vegetazione erbacea o incolti. Non cerca la vicinanza delle zone umide di cui si limita a sfruttare i margini incolti e gli eventuali boschi igrofili; generalmente non si adatta alle aree ad agricoltura intensiva.

Nidifica in cavità naturali presenti in pareti di roccia o alberi cavi ed anche in cavità artificiali, come fori e nicchie in muri a secco, ruderi, cave e costruzioni rurali.

Nella nostra zona alcune nidificazioni avvengono in cabine monopalo di trasformazione da media a bassa tensione, che recano un foro ellittico attraverso il quale passano conduttori elettrici, sufficientemente grande da permettere l'accesso della Ghiandaia marina alla cavità interna.

Dal 2005 ci siamo impegnati nel monitoraggio della popolazione presente (vedi sito internet Asoer: http://www.asoer.org/news_bollettini/bollettino10.html#ghiandaia_er in cui sono rappresentati i particolari delle linee elettriche idonee).

Nel 2006 sono stati posizionati due nidi artificiali forniti gratuitamente dal CISNIAR nel Comune di S.Agata Bolognese (BO) dove una coppia aveva nidificato l'anno precedente in una cavità di un albero successivamente abbattuto. Si sono incaricati del posizionamento M. Ferri, M. Scaffidi e G. Rossi, con la collaborazione di S. Bussolari della Polizia Provinciale di Bologna.

La Ghiandaia marina tuttavia non ha accettato i nidi artificiali ed ha nidificato nuovamente in una cavità di albero a diverse centinaia di metri da quello abbattuto dello scorso anno. La riproduzione ha avuto successo (F.Gardosi e L. Golinelli)

In Provincia di Bologna è stata segnalata nel 2005 anche una seconda coppia

Photo-M. Scaffidi

Installazione di nido artificiale per Ghiandaia marina, S. Agata Bolognese 2006

in comune di Molinella, in una proprietà privata in cui non è consentito l'accesso, e che si è riprodotta con successo (R.Tinarelli).

Nel Ravennate oltre alla coppia storica osservata da G. Plazzi già tre anni fa, che ha nidificato anche nel 2006 nella cavità di un palo di una linea elettrica in Comune di Ravenna. è stata segnalata da A. Magnani una seconda coppia che ai primi di luglio portava l'imbeccata al nido in un rudere, in Comune di Cervia. Una terza coppia sempre in Comune di Ravenna, anche questa nidificante in un rudere, è stata scoperta da F. Ballanti.

Nel Ferrarese in comune di Comacchio una coppia si è riprodotta per il secondo anno consecutivo in un palo di linea elettrica (G. Arveda e A. Noferini).

Nel Parmense è stata documentata la presenza di una coppia nel 2005 (F.Roscelli, M.Mendi, M.Ravasini) e anche per il 2006 si hanno notizie di presenza (M. Ravasini).

Nel Parco dello Stirone nel 2006 si sono avute osservazioni di individui con imbeccata in periodo riproduttivo (M. Salvarani e M. E. Ferrari) per quanto non si siano per il momento scoperti nidi. Presso il CRAS locale è ricoverato un individuo adulto che si sospetta illegalmente mantenuto in cattività dopo essere stato prelevato al nido nella zona (S.Tralongo).

In conclusione si sta assistendo ad una ricolonizzazione della pianura da parte di questa specie. E' importante in caso di osservazioni di individui di Ghiandaia marina nel periodo riproduttivo (giugno-luglio) non limitarsi a ritenenerli in erratismo ma considerare la possibilità di nidificazioni in loco, in costruzioni e ruderi, cavità di alberi, cabine monopalo di linee a media tensione.

AsOER ha presentato un progetto per la collocazione di nidi artificiali in aree protette della Provincia di Ravenna idonee ma con carenza di cavità utili per la nidificazione, per favorire questo fenomeno.

(osservazioni di Giovanni Arveda, Fabio Ballanti, Stefano Bussolari, Mauro Ferri, Fabio Gardosi, Loris Golinelli, Ariele Magnani, Michele Mendi, Andrea Noferini, Mario Pedrelli, Giancarlo Plazzi, Maurizio Ravasini, Franco Roscelli, Giuseppe Rossi, Michele Scaffidi, Roberto Tinarelli).

Presenze tardo-estive di Ghiandaia Marina *Coracias garrulus* nell'Appennino romagnolo

di PIER PAOLO CECCARELLI

Nei mesi di agosto e settembre 2006 sono state registrate inusuali presenze di Ghiandaia marina nel basso Appennino romagnolo; nel Forlivese la specie è stata riscontrata in 3 siti distinti, rispettivamente con un adulto e un giovane assieme, un giovane isolato ed un altro giovane anch'esso isolato (vedi tabella). I siti sono vicini tra loro: dal sito 1 al 2 la distanza è di circa 2,5 km, dal 2 al 3 circa 4 km; nei due primi siti la specie era presente assieme a gruppi di grillai.

In letteratura sono riportate per la Romagna solo osservazioni in pianura o immediatamente a ridosso della stessa;

sito	Località	Alt.	Data	n. ind.	Note
1	P.Boffondi (Civitella)	325	22/8	2	ad. e juv.
			15/9	2	ad. e juv.
			21/9	1	
2	Giaggiolo (Civitella)	400	5/9	1	juv.
			6/9	1	juv.
			10/9	1	juv.
			15/9	1	juv.
3	M.Olivo (Mercato S.)	350	6/9	1	juv.

per la collina si possono citare due dati primaverili, inediti, del 1996 (Gulminelli) e del 2001 (Agostini e Ceccarelli).

Osservazioni di Pier Paolo Ceccarelli, Maurizio Casadei e Marco Verdecchia.

Il Grillaio *Falco naumanni* nel Forlivese: anno 2006

di PIER PAOLO CECCARELLI

Anche nell'anno 2006 si è ripetuta la presenza tardo-estiva dei grillai nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, ma con una consistenza del fenomeno molto ridotta rispetto all'anno 2005; peraltro anche l'invasione delle cavallette è apparsa più contenuta.

Degli 11 siti frequentati l'anno precedente solo 4 sono risultati occupati anche nel 2006; a questi ultimi va aggiunto un quinto sito che non era stato visitato nel 2005.

Le osservazioni iniziate il 13/8 sono terminate il 15/9; nella giornata del 6/9 è stato eseguito un censimento su tutti i siti riscontrando la presenza in totale di 30 individui, con 4 maschi adulti. E' probabile che il contingente del sito 1, presente regolarmente dal 13 al 28/8 (con un max di 14 ind.) e successivamente non più riscontrato, si sia trasferito nel sito 2 dove la presenza è iniziata il 5/9 e ha raggiunto un max di 19 ind.; i due siti sono sui versanti opposti della stessa valle e distano fra loro circa 2 km.